

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXIX - Luglio 1987 - N. 263

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Le radici del malessere della maggioranza: esame dei sintomi e ricerca della terapia

Intervista di F. La Barbera al Sindaco A. Di Giovanna

Nell'ultimo Consiglio Comunale, che si è svolto lunedì, 29 giugno, fu ripresa, anche se non prevista nell'o.d.g., la questione sulle dimissioni del Sindaco, annunciate nel Consiglio comunale del 6 giugno.

Come si ricorderà da tutti, e come da noi riportato nell'ultimo numero di questo giornale, al termine dei lavori di quel Consiglio, il Sindaco, facendo la verifica della maggioranza su nove punti posti all'o.d.g., per i quali la maggioranza stessa aveva chiesto il rinvio, ha dichiarato di dimettersi.

Le dimissioni, tuttavia, non sono state formalizzate con alcun documento, che avrebbe dovuto seguire — secondo le affermazioni dello stesso sindaco — la dichiarazione delle dimissioni. E' seguito, invece, il giorno dopo, 7 giugno, il ritiro delle stesse nel corso di un pubblico comizio.

Tuttavia il Sindaco condizionava in certo qual senso le sue dimissioni — ritirate anche in maniera formale con una lettera indirizzata al Consiglio in data 19 giugno 1987 — ad un chiarimento in seno al suo stesso partito. Pare che il chiarimento sia ancora in atto. Pertanto, stando anche alle dichiarazioni del Sindaco, fatte nel Consiglio Comunale della sera del 29 giugno, il malinteso, sul piano politico-amministrativo, con la maggioranza di sinistra è stato chiarito. « La maggioranza — dice il Sindaco — esiste. Tutto è stato chiarito; il malinteso è avvenuto non sui contenuti dei punti posti

all'o.d.g., bensì sui tempi della trattazione degli stessi.

Tutto liscio allora?

Lo chiediamo allo stesso Sindaco.

Alfonso Di Giovanna, che non ha fatto mai mistero della concezione circa la politica amministrativa in relazione ai concetti di « potere », di « possesso del potere » e di « esercizio del potere », peraltro concepito come « servizio » in favore della comunità, ha risposto ad alcune nostre domande.

D. - Credi di avere messo a posto tutto con le tue dichiarazioni fatte nel comizio del 7 giugno e poi ancora con quelle rese in Consiglio comunale la sera del 29 giugno circa il rientro delle tue dimissioni?

R. - Le cose a posto, in realtà le mette solo il tempo, cioè la storia. Io ho sentito l'obbligo morale di ritirare le dimissioni, senza con ciò contraddirmi. Certo a qualcuno ciò ha potuto apparire il contrario. Ciascuno ha il diritto e il dovere di salvaguardare la sua dignità e la sua coerenza. Riconoscendo la tempestività e la esplosione, tout court, delle mie dimissioni in quella seduta ho dovuto fare forza contro questo sentimento della coerenza. Ho dovuto fare un grande atto di umiltà. E' un modo anche questo di affermare la personalità; un modo difficile a capirsi a fondo. Il ritiro, tuttavia, delle

mie dimissioni sono legate in verità a due fatti importanti. In primo luogo l'esigenza di portare all'approvazione del Consiglio il Bilancio di previsione 1987 entro il 20 luglio. In secondo luogo il chiarimento che è in atto in seno al mio partito.

IL SINDACO SI DIMETTE PER DISSENSI SUL 14° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.



D. - Allora vuoi dire che non sei sicuro di avere una « maggioranza », come hai dichiarato in Consiglio?

R. - Tutt'altro: confermo che la maggioranza c'è.

D. - La maggioranza c'è; sta bene. Ma dal chiarimento che cosa dovrà venire fuori.

R. - Per governare bene non basta che ci sia una maggioranza. Occorrono ben altre cose. In molti comuni la DC, per esempio, ha maggioranze straripanti. Eppure non riesce a governare come avviene a Palermo e ad Agrigento. C'è, quindi, un malessere anche per le maggioranze. E c'è un malessere anche per quella di Sambuca, determinato da tanti fattori. Non vorrei usare una frase forte, usata per ben altre specifiche situazioni; mi pare si stia attraversando un momento di « sindrome »: una confluenza, cioè, di sintomi che solo un dibattito aperto, come ormai introdotto nel mio partito dopo quanto è accaduto con le elezioni del 14 giugno al Comitato centrale, può analizzare per ricorrere alle terapie.

D. - Che tipo di terapia?

R. - Se questo sindaco può e deve arrivare a concludere la legislatura e governare o no. Se deve continuare, a quali condizioni deve farlo e se può farlo. Se il programma proposto agli elettori il 12 maggio 1985 dal mio partito deve avere un seguito attuativo, già concordato di recente nella Giunta unitaria di sinistra.

D. - Una domanda flash. Se questa « pedestrojka » non si verificasse?

R. - Sono sicuro che il mio partito avrà il coraggio di fare trasparenza. In caso contrario ognuno assuma le sue responsabilità. Io saprò assumere le mie.

Sanità e politica del sociale: consensi e dissensi

A voler scorrere gli ultimi numeri della Voce, si nota una continuità nel presentare la gran mole di lavoro svolta dall'Assessorato alla Sanità e Solidarietà Civile. Merito dell'attuale Assessore, dottor Martino Abruzzo che in pochi mesi del suo mandato, ha trasformato quella carica finora quasi di rappresentanza, in una vera e propria cucina di lavoro e di iniziative, tutte estremamente valide che sono andate incontro alle esigenze della collettività, che specie nel campo sanitario e specialistico sono costretti da decenni a recarsi fuori Sambuca con comprensibile spreco di tempo e di soldi.

L'ultimo successo ottenuto dalla giunta di sinistra è l'assistenza specialistica che sarà espletata a Sambuca, nei locali dell'ex plesso Visciosi, Via Pietro Caruso. Vi potranno accedere tutti i cittadini muniti di richiesta medica vistata dal CAU di Sambuca. Per adesso essa è provvisoriamente limitata alle branche di Cardiologia e Otorinolaringoiatria.

L'assessore Abruzzo ha assicurato il suo impegno e quello della Giunta perché tutte le specializzazioni possano essere svolte in loco nel più breve tempo possibile allo scopo di dare un'ulteriore spinta alla crescita civile e sociale della nostra comunità.

Abbiamo rivolto all'assessore Martino Abruzzo alcune domande:

D. - Il tuo assessorato si è mostrato molto attivo ed impegnato nel risolvere i problemi che assillano la comunità, quali sono quelli irrisolti che vanno affrontati

per primi?

R. - Tra i tanti problemi che portiamo avanti e che sono all'esame dell'amministrazione, ve n'è uno che mi sta particolarmente a cuore: quello dei disabili, sono tanti e spesso per l'ignoranza di coloro che ci stanno attorno, sono costretti a vivere in un perenne stato di bisogno. Una giusta informazione sulle cause del male, una conoscenza delle leggi sull'argomento, molto possono fare per alleviarne le sofferenze.

D. - Come pensa l'Amministrazione di intervenire?

R. - Il problema dei disabili è stato avviato dal mio assessorato, ma debbo ammettere che ho trovato in Giunta un impegno ed una disponibilità a risolvere il problema piena e convinta. Nel concreto bisognerà operare sul bilancio comunale.

D. - Non credi di promettere troppo per « fare » politica?

R. - Assolutamente no, l'impegno a risolvere i problemi dei disabili è una scelta politica dell'amministrazione social-comunista ed i partiti che la rappresentano sono ben disposti ad affrontare e risolvere il problema.

L'impegno dell'assessore Abruzzo come si vede è diretto a servizi e strutture che possano essere fruiti dalla collettività, anche questo è un modo di far politica che le vicende degli ultimi anni ci avevano fatto dimenticare.

Masala

Signor Direttore,

sull'ultimo numero de La Voce leggo dell'attività dell'assessore alla Sanità che pare scopra i sogni nel cassetto, specie per quanto riguarda gli handicappati di cui su questo foglio da tempo si parla.

E se n'è parlato anche in termini di concretezza senza ricorrere al Comune di Milano. Non potrebbe l'Assessore Abruzzo occuparsi anche di cose terra terra che riguardano pertinentemente il suo settore?

Il Sindaco in più circostanze si è detto lieto (?) che l'assessorato igiene e sanità è nelle mani di un medico. Credo nella sua sincerità. Ma mi vuol dire il Sindaco come mai in fatto di igiene e sanità si andava meglio quando questo assessorato era diretto da un

semplice ed umile muratore e non da un laureato medico? Per esempio vuol dire alla cittadinanza il signor assessore alla Sanità perché mai negli anni passati nei mesi che vanno tra aprile e maggio si provvedeva alla disinfezione e disinfestazione mentre quest'anno, grazie ad un medico all'Assessorato I. e S. le zecche, le mosche, le zanzare e i « muschigliuna » ci divorano?

Finiamola una buona volta con il parlare delle stelle mentre abbiamo sino alle caviglie le gambe nel fango. Non firmo perché avendo da fare un medico... non si sa mai. Comunque non sono Ghino di Tacco ma un semplice lettore-cittadino che potrei chiamarmi

Martino delle Zecche

LA BORSA POLITICA

Scendono le azioni P.C.I. a Sambuca. Il calo pare, determinato dal voto dei giovani che, hanno giocato, o meglio, investito sulla D.C. invest. I compagni hanno puntato poco sulle partecipazioni FGCI; non li ritenevano importanti.

Piazza degli Affarucci — errata corrige — Piazza delle Vittorie (e delle sconfitte) vede esultacchiare, i socialisti che riguadagnano i voti persi negli anni passati. Decisamente un buon rialzo per la loro « sporta » semivuota.

La finanziaria D.C. acquista punti di rialzo alla Camera mentre subisce un ribasso considerevole al Senato il prevedibile imprevisto sembrava fosse atteso nelle sedi dello scudo crociato Sambucese. Ah queste « sorprese » della borsa!

Biforc

RITAGLI E DETTAGLI

Pubblicità

« Inspiegabile calo nella vendita di pasta Barilla ». Eppure la spiegazione, secondo me, è a portata di mano. Da quando il soave e martellante slogan pubblicitario afferma « Dove c'è Barilla c'è casa » gli sfrattati d'Italia e sono tanti, vero ministro Nicolazzi?, non ne hanno più voluto sapere (anzi voluto mangiare).

Film

E' di questi giorni l'annuncio dell'imminente uscita del film: « SENZA TETTO NE' TATTO NE' TETTE ». Sappiamo poco del Cast, ma sembra che tra gli interpreti ci siano un gruppo di sfrattati palermitani, e alcuni ex bambini sambucesi i cui maestri ricorrevano spesso alla famosa bacchettata nelle mani. Sicuramente tra gli interpreti non ci sarà Serena Grandi.

Religione

Leggo su « La Repubblica » del 29 Marzo: « Lo scandalo delle U.S.L. Incriminato SIGNORELLO ». Ancora una volta non c'è più religione!!

Botta e risposta

— Alle prossime elezioni i democristiani Sambucesi lanceranno i giovani!!
— Da dove??

Anagrammi

Anagrammi di PALAZZO DELL'ARPA:

PALAZZO DA PERL(L)A.
PER DALLA LA' PAZZO!
L.P.: PALLE DA ARAZZO
ORA DALLE ZAPPA (L.Z.)

PARLA DEL PAZZO LA...
PALAZZO PER DALLA
AL PAPA D'AREZZO (L.L.)
AL LORD PAZZALEPA

PARLA DEL PALAZZO
L'ORDA PAZZA. PALLE!
DA ALLORA, ZEPPA (L.Z.)

Solare



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE "SAMBUCA DI SICILIA",
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

Codice fiscale e Partita IVA 01553220847

C. C. B.
calcestruzzi s.r.l.

Sede e domicilio fiscale:

Contrada Casabianca S.S. 188

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel (0925) 41300

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 41122 - Sambuca

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 41134 - Sambuca

GALLERIA DI PERSONAGGI

Dott. Ignazio Milillo Generale dei Carabinieri

Nel numero di Marzo '87 de « La Voce » abbiamo dato notizia della elezione del Gen. Milillo a Presidente nazionale dei decorati di medaglia d'oro Mauriziana, riservandoci di pubblicare un profilo biografico del nostro emerito concittadino. Cosa che facciamo, con piacere, in questo numero.

Il Generale dei CC. Dr. Ignazio Milillo, collocato in ausiliaria a domanda, ha prestato 40 anni di servizio nell'Arma (1936-1976) ed ha avuto le seguenti vicende:

- dal 1939 al 1945 ha partecipato all'ultimo conflitto:
 - in Africa sett. (1939-42), ove, per atti di valore compiuti, ottenne una promozione per meriti di guerra;
 - in Slovenia (1942-43), ove nella lotta antiguerriglia ottenne numerosi apprezzabili riconoscimenti;
 - in Sicilia (1943-45), ove, per segnalate operazioni di P.G., meritò vari encomi solenni e compiacimenti, e, dalle Autorità Alleate, una proposta di promozione per « meriti speciali »;
- dal 1945 al 1951, trovandosi al Comando della Tenenza Suburbana di Palermo, prese parte attiva alla lotta:
 - contro il banditismo isolano;
 - contro l'EVIS;
 - contro la « Banda Giuliano ».
 Per il suo impegno e coraggioso comportamento meritò:
 - diversi encomi solenni; una croce al V.M.; una proposta di medaglia d'argento al V.M. per l'attività svolta dal C.F.R.B. (non concessa tuttavia per perenzione di termini);
- dal 1951 al 1957, tanto trovandosi al Comando della Compagnia di Casoria (NA), quanto al Comando della Compagnia di Acireale (CT), conseguì brillanti risultati nel campo della P.G., che gli meritavano lusinghieri attestazioni ed ulteriori Encomi Solenni:
- da Ufficiale Superiore: ha espletato lodevolmente le cariche di:
 - Aiutante Maggiore in 1^a della Legione di Napoli;
 - Capo Ufficio Operazioni della Legione di Roma;
 - Capo Ufficio Segr. e Pers. della XI Brig. Meccanizzata;
 - Capo di Stato Maggiore della XI^a Brigata Meccanizzata;
- ha retto encomiabilmente, previo corso di specializzazione:
 - il Comando del VII^o Btg. Mobile di Roma (1961-63);
 - il Comando del Gruppo di Palermo (1963-65) conducendovi, specie dopo la strage di Ciaculli, un'efficace lotta antimafia;
- per le operazioni antimafia, ma soprattutto per essere addivenuto alla cattura di Luciano Liggio, l'Ufficiale riscosse il plauso della popolazione e della stampa nazionale ed estera, nonché l'altissimo apprezzamento delle massime Autorità:
 - il Capo dello Stato, su proposta del Ministro della Difesa, gli conferì inoltre, la onorificenza di Cav. Uff. al Merito della R.I. per particolari benemerite militari;
 - il Ministro degli Interni su proposta del Capo della Polizia, gli assegnò la taglia di cinque milioni espressamente stanziata per la cattura di Liggio;
 - il Presidente della Commissione Antimafia, il Ministro della Giustizia e il Capo della Polizia gli tributarono vivi elogi ed encomi solenni;
 - il Comandante Generale dell'Arma in occasione del 150^o della fondazione lo fece oggetto di particolare menzione e dispose che la sua fotografia con apposita didascalia fosse riportata in entrambe le pagine centrali sul giornale « Il Carabiniere »
- ha retto, altresì, con assai apprezzata competenza:
 - il Comando della Legione di Roma, per limitati periodi;
 - il Comando titolare della Legione di Chieti, dal 1967 al 1973;
- In sintesi il Generale Milillo ha conseguito:
 - una promozione per meriti di guerra;
 - una promozione per meriti speciali;
 - una proposta per la concessione di Medaglia d'Argento al V.M.;
 - una Croce al Valor Militare;
 - tre Croci al Merito di Guerra;
 - 22 encomi solenni, per eccezionali operazioni di P.G.;
 - 4 campagne di guerra (1940-1943);
 - 2 campagne di liberazione (1943-1945);
 - la Medaglia d'Oro di lungo Comando (anni 30);
 - la Medaglia d'Oro per anzianità di servizio (anni 40).
- E' stato insignito delle seguenti onorificenze:
 - Cav. Uff. al Merito della Rep. per « particolari benemerite mil. »;
 - Cav. Uff. del Sovrano Ordine Militare di Malta;
 - Cav. Uff. dell'Ordine Ponteficio di S. Gregorio Magno;
 - Grande Ufficiale dell'Ordine del S. Sepolcro di Gerusalemme;
 - Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana;
 - Distintivo di Onore per ferite riportate in servizio;
 - Distintivo per aver comandato Reparti corazzati;
 - Decorato di Medaglia d'Oro Mauriziana;
- da anni è stato eletto « Presidente Regionale » per la Sicilia della Associazione Nazionale Carabinieri;
- recentemente è stato eletto « Presidente Nazionale », della Associazione Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana NASTRO VERDE.

CONTROCORRENTE

La terra « sammucara »

Io che ho vissuto l'esperienza dell'emigrato, ho avuto nella pienezza di significato e di valore quel vecchio adagio popolare che dice: « La terra Ciama ». Esso è un detto che solo coloro che vivono lontani dal proprio luogo d'origine sanno apprezzare appieno nel suo profondo significato.

Per molte persone « terra » non vuole dire solamente un insieme di zolle fangose come si vedono nei mesi invernali, o le distese assolate piene di crepacci dove a volte trovano rifugio le lucertole quando il nebbio cerca di ghermirle. Al contrario per i sambucesi che vivono lontano, la « terrasammucara » è un insieme di cose, di sentimenti, di ricordi e di fatiche che tutte assieme ne fanno un potente stimolatore d'affetti, al punto che abbiamo testimonianze di persone che hanno vissuto lontano da Sambuca tutta la loro vita, e sono morti sul posto di lavoro ed il loro ultimo pensiero è stato per la « terra lontana ». Ma è per tutti così?

Certamente no. La terra sambucese nella maggior parte dei casi è più vicina

agli anziani, a coloro che per necessità sono stati costretti ad abbandonare la proprie famiglie, gli affetti più cari, i ricordi della prima giovinezza. I sentimenti dei più giovani verso il proprio luogo di nascita al contrario vanno sempre più pericolosamente affievolendosi al punto che nei casi più appariscenti la « terra » assume le forme di una laida amante che la prepotenza del vizio costringe ad amare, ma che la fredda ragione vorrebbe respingere decisamente.

Com'è facile capire, i sentimenti dei giovani verso la collettività sambucese sono contrastanti, essi vorrebbero fuggire verso una vita più attiva ed impegnata, ma l'abitudine alla passeggiata, alla pratica della chiacchiera fine a se stessa, li priva della necessaria energia e rimangono sia pur malvolentieri sul posto; prigionieri di se stessi e delle proprie stupide abitudini.

C'è speranza che le cose cambino al meglio? Penso di no, almeno nel futuro prossimo. Un distorto modo di fare politica ha tolto a questi giovani il gusto di essere protagonisti in prima persona del proprio destino e senza questa spinta energetica ogni cambiamento dovrà essere programmato e seguito con pazienza per almeno un decennio.

Salvatore Mauri

Il medico-scrittore Vincenzo Navarro descrisse l'esultanza di Palermo

Cronache inedite del 1860: in alcune lettere — custodite dal nipote — il Navarro dà un'immagine sorprendente della capitale dell'Isola all'indomani dell'ingresso di Garibaldi

In questo momento di risveglio garibaldino in cui vedono la luce nuove edizioni di opere sulla spedizione dei « Mille » e vengono riprodotte fotografie e stampe legate alle epiche gesta, ci piace riferire le parole — rimaste fino a questo momento inedite — di un illustre testimone delle gloriose giornate palermitane di cento anni fa. Per una felice circostanza, infatti, abbiamo avuto tra le mani un fascio di lettere scritte nei mesi di giugno e di luglio 1860 dal poeta e scrittore Vincenzo Navarro della Miraglia alla moglie e al figlio Ruggero rimasti a Sambuca di Sicilia.

Vincenzo Navarro fu poeta dalla rima facile e dalla bella forma, scrittore ed erudito, abile medico, membro di accademie scientifiche e letterarie in Italia e all'estero, generoso patriota. Ebbe la ventura di nascere nell'anno 1800 (a Ribera) e, pertanto dovette attendere tutta una vita per la realizzazione del suo sogno unitario. Giovanotto appartenne alla Carboneria e fu il primo a portare per le strade di Ribera la coccarda nera, rossa e turchina. Per questo dovette presentarsi al direttore di polizia borbonica per sentirsi leggere un rapporto in cui era dipinto quale « pericoloso settario ». Più tardi, fu costretto a radersi la barba a collana e i mustacchi che distinguevano i liberali. Come lui stesso scrisse, soffrì « martiri fisici e morali in tutti i moti », in quelli del 1820, del 1822, del 1837 e del 1848. Nel 1837 scrisse un poema dedicato a Giovanni da Procida che venne elogiato da Francesco Crispi, di cui era stato maestro; poema che venne « divulgato tra gli ostacoli della borbonica tirannia ». Fu, inoltre, presidente del comitato rivoluzionario sia nel 1848 che nel 1860.

Quest'uomo, già famoso a 22 anni come poeta, autore di un genere letterario nuovo (per ammissione di critici, con il suo « Elogio storico critico dell'asino », pubblicato prima dell'« Asino » del Guerrazzi, diede completezza e stabilità alla

novella lirica), dovette attendere il sessantesimo anno di età per vedere la fine dello strapotere borbonico e il trionfo della causa dei « rivoluzionari », nelle cui file aveva militato sin dalla più tenera età.

Non appena seppe che Garibaldi era a Palermo, si mosse da Sambuca per andare incontro al liberatore; in alcune deliziose lettere, fermò le sue impressioni, sulla via di Palermo, sostò a Corleone. « Quivi seduti in una piazza — presso ad una bella bottega, nella quale il padrone e la padrona con lieto viso ci accolsero, fummo raggiunti dalla banda di Giuliana... si fece una bella suonata alla fine della quale, a cappello levato, esclamai: Viva l'Italia una, Viva Vittorio Emanuele, viva Garibaldi. Il popolo tutto quivi affollato rispose con festevole eco applaudendo ».

Ed ecco, quindi, le prime impressioni di Palermo: « ... ho riveduto il colonnello Orsini ed ho abbracciato i carissimi Francesco Crispi e Vincenzo Cacioppo e abbiamo, in udienza diplomatica, dette parole di antica e vera amicizia. In trattorie, in librerie, in botteghe di occhiali, in farmacie, in convegni di uomini di lettere e di preti e di monaci e di ogni sorta, ho detto parole di quel caldissimo amor patrio che da tanto tempo mi ha battuto nel petto e che è stato sì barbaramente compresso. Eppure non vi sono parole che bastino ad esprimere l'infamia dello scellerato governo borbonico... Oh Dio! e chi può narrare la distruzione del quartiere di case ch'è presso Porta di Castro, e la piazzetta dei Tedeschi e presso Porta di Termini e nella Badia dei Sette Angeli e qua e là, e la totale distruzione del monastero di Santa Caterina? E chi può dire del fuoco appiccato alle case, arse e distrutte, e della uccisione di vecchi, di infanti, di donne, di verginelle e di gente di ogni sesso, età e condizioni? E che dire della profanazione di sacri templi e del duomo e delle cose sacre? E questi erano soldati del « santo e pietoso Ferdinando »!... Ho veduto il gran Garibaldi, questo angelo d'Italia. L'ho

visto ad un balcone del palazzo Pretorio seduto al cospetto del popolo che l'applaudiva... E che non ho veduto e che non ho udito? Anco in tempo di notte tutte le vie di Palermo grandi e piccole sono una continua luminaria e qua pianoforti che suonavano e là giovani che cantavano e che indi battono le mani in gioia ed in festa ».

Il 20 giugno, dopo avere assistito alla liberazione degli ostaggi prigionieri nel forte di Castellammare, il dr. Navarro scrive: « ... Questa mattina verso mezzogiorno dai Quattroventi per porta Maqueda sono entrati i sette nobili che erano restati in ostaggio nel forte di Castellammare fino a quando i soldati borbonici non andarono via tutti. Andavano avanti truppe, squadre, bande e quindi i detti nobili nelle carrozze e fra tutti mille e mille bandiere tricolori e insieme e di seguito un popolo immenso che festeggiava e applaudiva gridando viva l'Italia una, Vittorio Emanuele, Garibaldi! ed appresso signorine erano e bellissimi giovani e vecchi venerandi e fra quella festa era Alessandro Dumas con una bella bandiera che esultava ed applaudiva e batteva le mani in gran brio a cavallo... ».

Il 29 giugno descrive la demolizione del Castellammare: « ... Si sta levando fino alle fondamenta il forte di Castellammare ed è gran concetto, perch'esso barbaramente teneva soggetta e bombardava Palermo ed è stata ed è bellissima cosa vedere a due a due lunghissime processioni di monaci e di artigiani ed anco di fanciulli di seguito con delle bande che allegramente suonavano e tutti mattina, mezzogiorno e sera marciano muniti di zappa e picconi e pali e via vanno agitando ca-ciotti e fazzoletti bianchi e bandiere tricolori gridando viva l'Italia una, viva Vittorio Emanuele, viva Garibaldi con una esultanza ed una tale allegrezza nel volto che non si può con parole significare ».

Il Dr. Navarro, sul finire di luglio descrive al figlio l'esultanza di Palermo per

la vittoria conseguita dai garibaldini a Milazzo: « ... Immaginate le due belle e lunghe vie di Toledo e Maqueda tutte ornate di bandiere tricolori, di arazzi e drappi e frange auree pendenti dai balconi e festoni di lauri e di fiori, ed anco all'ingresso dei portoni e delle botteghe e ritratti somigliantissimi di Garibaldi più magnificamente adunati in certi grandi balconi di nobili liberali e specialmente all'ingresso del Carminello, in piazza Bologni... Ritratti come han fatto a Garibaldi in Sicilia non si sono mai fatti altrove... E che follia che follia! E che numero immenso di lumi alle porte ai balconi ed ovunque si che la notte pareva giorno! E che dolcezza di suoni di bande armoniche e che grida di viva Garibaldi, viva l'Italia! E verso l'ave, tra mezzo ai quattro cantoni, una banda ed orchestra cantò un inno bellissimamente, dopo il quale i battiti di mano, gli applausi, gli evviva, e la generale esultanza fu tale da muovere i cuori ed una gioia incommensurabile che ha superato il Festino ».

Questo sentimento purissimo di patriottismo Vincenzo Navarro trasfuse in un poema, « Il Garibaldi », dedicato alla vita ed alla epopea dell'eroe. Solo cinque dei sessanta canti di cui l'opera è composta vennero pubblicati mentre il dr. Navarro era in vita. Si tratta di un'opera in cui il lirismo non offusca mai la verità cronistica. Il principe di Galati, De Spuches, scrisse che « poesia così robusta e così calda di grandi e patriottici affetti è ben rado che se ne legga ». Un busto di Vincenzo Navarro, lo scrittore che si meritò il titolo di « Ovidio Siciliano e novello Redi », venne donato dal nipote cav. Salvatore Ferrarà al museo palermitano del Risorgimento che lo accolse nel segno della gratitudine e dell'omaggio ad un patriota purissimo che vibrò con tutte le sue corde di poeta nel momento in cui la Sicilia si univa alla patria italiana.

Giuseppe Quatriglio
(« Giornale di Sicilia » 28-5-1960)

La coltivazione del mandorlo

Per cambiare l'economia siciliana chiaramente deficitaria, occorre indirizzare i nostri coltivatori verso nuove colture che siano alternative al vigneto (già da qualche anno in crisi per sovrapproduzione) e che attingano alla cultura della tradizione agricola siciliana come ad es. il cotone, le primizie, il mandorleto.

La coltivazione del mandorlo nella moderna frutticoltura

Il mandorlo affonda le sue radici culturali nella civiltà contadina. La sua fioritura tra le nostre popolazioni saluta l'arrivo della primavera ed i suoi frutti fortemente aromatizzanti hanno largo uso in pasticceria. In Sicilia attecchisce bene ovunque, viene coltivato abbondantemente in colture promiscue con la vite e l'ulivo. Nel 1929 si aveva una produzione di mandorle per q. 1.183.549 contro le 926.235 del 1954, adesso la produzione è ulteriormente calata visto che molti impianti sono invecchiati e molti altri sono stati estirpati risultando chiaramente antieconomici.

Quali sono i mali di questa cultura che gli hanno alienato le simpatie dei coltivatori? Diciamo innanzitutto che le qualità di mandorlo attualmente coltivate sono scarsamente produttive, poco pregiate. Vi sono molte varietà del frutto selezionate in loco ma, nessuna cultivar di grande resa. Gli americani, nello stato della California dove il clima è molto simile a quello delle regioni meridionali d'Italia, hanno selezionato da tempo delle nuove piante di mandorlo ad alta resa tanto da ottenere da esso produzioni unitarie di 22 q. per ettaro contro le attuali 8,5 italiane, questo vuol dire un'incidenza sui costi di produzione davvero notevole anche perché essi hanno introdotto da tempo anche in questa coltivazione la meccanizzazione del raccolto, mentre la nostra è ancora una mandorlicoltura primitiva dove ancora non esiste l'idea d'irri-

gare le piante durante i mesi estivi, né tantomeno si parla di operare ricche concimazioni.

Fortunatamente anche per il mandorlo qualcosa si sta muovendo in giro, cominciano i primi tentativi per ammodernare cioè i primi tentativi per ammodernare questa coltura ma, ancora non esiste a livello di istituzioni una seria programmazione e il tutto viene lasciato alla possibilità di accendere mutui ad interessi bassi, leggi emanate in modo epistodico.

L'imperativo degli anni a venire in campagna darà dunque la modernizzazione degli impianti, estirpare quelli già vecchi ed inserire quelle varietà di piante ad alta resa tali da garantire al contadino redditi elevati uguali al vigneto e con il vantaggio che nel caso di mandorleto moderno l'impiego della manodopera risulta di molto inferiore.

Ancora di fronte alla concorrenza americana, derivata soprattutto dall'alta produttività unitaria per ettaro, bisogna ricordare che le mandorle italiane, e siciliane in particolare, per le loro caratteristiche organolettiche, rimangono le più apprezzate in tutto il mondo ed il problema del loro alto costo può essere affrontato e risolto aumentando appunto la produzione unitaria, specie in quei comprensori dove è possibile irrigare l'impianto durante i mesi caldi. A questo comunque non bisogna far mancare il supporto di una commercializzazione che abbia in se un'organizzazione efficiente e centralizzata in tutti i principali mercati internazionali. Occorre dunque tagliare la lunga catena degli intermediari della vendita del prodotto che alla fine incidono per un buon 50% sulla lievitazione dei prezzi del prodotto mandorlo. E' necessario organizzare i consorzi regionali capaci di pubblicizzare adeguatamente il prodotto e seguendo i già collaudati principi della moderna frutticoltura. Non dimentichiamoci infatti che il mandorlo rispetto a tanta altra frutta, ha il vantag-

gio che il suo frutto può essere lungamente conservato mantenendo pressoché intatte tutte le caratteristiche aromatiche.

Esperienze e studi sul mandorlo

Studi recenti effettuati sul mandorlo in Puglia da un centro di ricerca, hanno sufficientemente dimostrato che il mandorlo può avere un futuro solamente come coltura altamente specializzata, con irrigazioni ed abbondanti concimazioni, un forte impiego di macchine. Ma non bisogna dimenticare che la densità delle piante per ettaro deve aumentare considerevolmente, si parla di sestri d'impianto di 8,8 ed anche meno. Una moderna frutticoltura che sia ad altissima produttività che limiti negli anni la durata degli impianti.

Abbiamo ricordato che nel campo della mandorlicoltura vi sono in atto interventi dello stato e della Regione Sicilia atte allo scopo di agevolare la riconversione di vecchi impianti in moderne colture arboree, altre agevolazioni sono state chieste dalle O.O.S.S. e verranno concesse in futuro, e tuttavia sappiamo per lunga esperienza che i risultati positivi in campagna si ottengono laddove il contadino ha avuto considerevoli capacità imprenditoriali, dove ha lavorato per creare ricchezza e non dove ha prodotto frutti da mandare al macero complice uno stato miope e sciupone.

La provincia agrigentina che in Sicilia è la maggiore produttrice di mandorle, in questa campagna di rinnovamento essa comincia a muovere i primi passi e tuttavia deve vincere la sua prima battaglia che ha carattere culturale; sradicare abitudini, sistemi di colture che sono vecchie di secoli. Sono questi tentativi che vanno sorretti, indirizzati, perché il mandorlo da fattore di crisi diventi simbolo di riscatto economico e sociale per le ancora disaggiate popolazioni rurali.

Salvatore Maurici

M. EDIL. SOLAI
s.r.l.
di
GUASTO & GANCI

Ingresso
materiali da costruzione
FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA

Idrosanitari - Rubinetterie
PAINI - MAMOLI - BANDINI
SAMBUCA DI SICILIA C.DA ARCHI

Viale A. Gramsci Tel. 0925/41.468

Partita IVA 01584150849

TIPOGRAFIA

Centro
Grafico s. n. c.

di **GUZZARDO GIACOMA & MARIA**

Via Colonna Orsini 1860, 10
Tel. (0925) 41464
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

« La Voce » il tuo giornale...

* S A M B U C A P A E S E *

RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29-6-1987
Ordine del giorno

- 1) Integrazione delibera consiliare n. 30 del 30-3-87 relativa a: « Alienazione area Centrale di pertinenza fabbricato Sign. Sparacino Natale - Foglio 40 part. 394;
- 2) Istituzione di una sezione distaccata dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato di Sciacca;
- 3) Soppressione posto in pianta organica - delibera G.M. n. 19 del 4-2-87;
- 4) Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 572 del 4-11-86 « Applicazione legge 2-4-68 n. 482 - disciplina assunzioni obbligatorie pubbliche Amministrazioni »;
- 5) Approvazione regolamento colonia estiva;
- 6) Ratifica delibera esecutiva G.M. n. 611 del 4-12-86 giusta condizione apposta dalla C.P.C.;
- 7) Ratifica delibera G.M. n. 184 del 18-4-87: « Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 21 del 4-2-87 - Trasformazione posto in P.O. - Dip. Caruso Baldasare »;
- 8) Ratifica delibera G.M. n. 188 del 18-4-87: « Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 27 del 4-2-87 - Trasformazione posto in P.O. - Dip. Perla Vito »;
- 9) Ratifica delibera G.M. n. 189 del 18-4-87: « Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 20 del 4-2-87 - Trasformazione in P.O. - Dip. Maniscalco Giovanni »;

- 10) Ratifica delibera G.M. n. 190 del 18-4-87: « Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 26 del 4-2-87 - Trasformazione in P.O. - Dip. Mangiaracina Salvatore »;
- 11) Ratifica delibera G.M. n. 256 del 27-5-87: « D.P.R. 25-6-1983 n. 347 - Inquadramento dip. Comunale Ippolito Giuseppe »;
- 12) Ratifica delibera G.M. n. 257 del 27-5-87: « D.P.R. 25-6-1983 n. 347 - Inquadramento dip. Comunale Serafino Quintino »;
- 13) Ratifica delibera G.M. n. 262 del 27-5-87: « D.P.R. 25-6-1983 n. 347 - Inquadramento dip. Comunale Franco Antonino ».

★

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6-7-1987
Ordine del giorno

- 1) Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Dimissioni del sig. Ferraro Antonino da componente della Commissione di cui all'art. 5 della legge 29-4-1976 n. 178;
- 3) Surroga eventuale;
- 4) Dimissioni del sig. Lo Giudice Matteo da componente della Commissione di cui all'art. 10 del Regolamento assistenza domiciliare anziani;
- 5) Surroga eventuale;
- 6) Interpellanze.

La questione morale a Sambuca

Lettera al Direttore
di un fedele abbonato qualunque (?)

Caro (non nel senso di esoso) Direttore, sono un giovane (?) eppure vecchio abbonato a « La Voce ». Nell'ultimo numero del giornale che lei amorevolmente dirige ho trovato degli articoli (ma anche vocali «aggettivi ecc.») che mi hanno stimolato (si fa per dire) qualche riflessione. Tramite la prima pagina, dove continuate a scrivere accanto al titolo chissà perché, « Esce ogni mese » ed a stampare gli arcinoti « Archi » ancora intatti (pietose bugie entrambi) ci fa sapere che il Sindaco improvvisamente si è dimesso ed immediatamente ci ha ripensato. La causa di tutto ciò pare fosse la divergenza all'interno della maggioranza sul « quando » discutere della soppressione del posto di puliziere per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti comunali. Come il Sindaco ha spiegato le divergenze erano — quindi — di carattere formale. Sulla sostanza — la soppressione del posto, cioè — tutta la giunta era d'accordo.

Volendo (si rifà per dire) capire meglio, ho colto a volo l'invito di un mio informato e caro amico ad assistere la sera del 29-6-87, al consiglio comunale. Qui, 4 assenti, 16 presenti (quando si dice dovizia di particolari Signor Direttore) si stava discutendo animatamente — ma come sempre correttamente — proprio di ciò. Mi è parso di capire — senza volere esagerare — che i nostri rappresentanti non fossero d'accordo su questo punto. (E' giusto che sia così altrimenti che democrazia sarebbe? a che servirebbe votare liberamente?)

Infatti mentre la maggioranza socialcomunista proponeva la soppressione, appunto, del suddetto posto per far aumentare di livello (si dice così?) alcuni dipendenti comunali, i democristiani — decisamente disgustati e fermamente convinti — si opponevano a tale inconcepibile scelta. Perché? si staranno chiedendo i cari lettori de La Voce compresa l'amica Letizia Lombini della bella e rossa Bologna. Presto detto. Il gruppo D.C. facendo appello a tutta la propria ricca tradizione in fatto di moralità definiva « immorale » ed « eticamente inaccettabile » questa decisione. Perché — questo il succo o il nocciolo a seconda dei gusti — far guadagnare di più chi già ha un reddito a scapito di chi — magari — è disoccupato? chiedevano i democristiani. Se — almeno stavolta, caro Direttore, non ho capito male le cose stanno così. Se ho preso un granchio (o qualche altro mollusco) mi prenda pure a pesci in faccia (cioè cestini pure). Prendendo per buona la prima ipotesi, oso — impertinente — continuare. Per dirLe che ho avvertito un certo malessere, e tanto ma tanto stupore, nel vedere i consiglieri di minoranza ergersi a paladini della moralità. Non foss'altro per il fatto che

da 40 anni sono proprio loro — i democristiani — a governare l'Italia. Sono soprattutto loro che hanno ridotto la scuola, la sanità, l'avvenire dei giovani, il presente degli anziani, ecc. in uno stato pietoso. Sono loro — i democristiani — che in fatto di « immoralità » non hanno nulla da imparare...

Detto questo bisogna riconoscere — ahimè — che quelle accuse alla giunta di sinistra non erano infondate.

Il partito che da sempre ha difeso i lavoratori, gli oppressi, gli umili, i disoccupati non può — non deve — fare scelte così antipopolari. Non deve permettere ai rappresentanti locali dello scudocrociato di accusare di immoralità il partito di un certo Enrico Berlinguer che con il coraggio, la coerenza e l'onestà che gli erano abituali evidenziano questo bubbone della vita politica italiana.

Mi piacerebbe sapere — signor Direttore — quanti lettori del « suo » giornale si sono trovati ad ascoltare dei democristiani accusare di immoralità una giunta guidata da un comunista (perché a tal proposito non bandisce un concorso?). Ma tant'è. A Sambuca — sic! — può succedere anche di questo. Peccato! Peccato perché vuol dire buttare alle ortiche rare e preziose eredità morali e politiche. A questo punto — alla luce anche dei risultati elettorali — perché non cambiare? Perché non gestire la « cosa pubblica » con più trasparenza? Perché non avere maggior rispetto, per le regole del gioco?

Perché — con scelte del genere — contribuire ad allontanare i giovani dalla politica? Perché questi paradossi locali? Perdio, perché?

Grazie per l'ospitalità — Direttore — e buone vacanze a tutti — compresi quelli che non hanno ancora pagato l'abbonamento al giornale.

Enzo Sciamè

P.S. - Prima di sciogliere la seduta (non ho mai capito come ciò avvenga) il Sindaco ha annunciato che verranno banditi (che avete pensato?) dei concorsi per 13 nuovi posti di lavoro. Quindi 13 disoccupati di meno. Ottimo. Ma tutto ciò nulla aggiunge — e nulla toglie — alle riflessioni che ho cercato di fare.

GIUSEPPE
TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Richieste alla SIP tre cabine telefoniche

Al Direttore de « La Voce »
Franco La Barbera

L'Amministrazione Comunale dando seguito alla richiesta avanzata dal sig. Salvo Mangiaracina, nonché di altri cittadini, ha provveduto ad inoltrare richiesta alla SIP, per installare in C.da Adragna tre cabine telefoniche.

Pertanto si prega dare pubblicazione dell'allegata lettera in oggetto.

Con l'occasione siano graditi i migliori saluti.

L'Assessore alla P.I.
Cultura, Sport e Turismo
(Ins. Nino Gurrera)

Alla Spettabile S.I.P.
Via Alcide De Gasperi
AGRIGENTO

RACCOMANDATA

A nord di Sambuca, a circa 5 Km, alle falde di Monte Adranone (città fortezza del VII-VI sec. a.C.) si stende un'ampio territorio, ricco di sorgenti e di verde, in mezzo a cui si erge il villino ducale del Marchese della Sambuca.

Questo territorio è denominato Adragna e per queste caratteristiche è diventata zona di villeggiatura, ricercata per la salubrità della aria, ed è meta di escursionisti e di villeggianti, che durante il periodo estivo, da metà giugno a tutto settembre, affollano i numerosi

villini adagiati in mezzo ai lussureggianti alberi secolari.

Secondo le nostre stime, nel periodo di maggiore frequenza, dal 10 agosto al 15 settembre, vi stazionano non meno di ventimila villeggianti, provenienti da ogni angolo della Sicilia e del Nord Italia, per cui il Comune ha provveduto a fornire numerosi ed adeguati servizi (rete idrica e fognature, illuminazione pubblica, nettezza urbana, autobus).

Ma i cittadini e i villeggianti lamentano che Adragna non è adeguatamente fornita di servizi telefonici pubblici adeguati al flusso esistente, tanto da scrivere ripetutamente al Comune ed organizzare Comitati per sollecitare e spingere l'Amministrazione pubblica ad intervenire.

Per quanto sopra illustrato, questa Amministrazione Comunale chiede a codesta spettabile S.I.P. di intervenire sollecitamente, approssimandosi la stagione estiva, installando almeno tre cabine, fuori dal perimetro di proprietà dei locali di ristoro, che ivi si trovano.

Da parte nostra siamo disponibili a dare tutta la collaborazione necessaria che richiederete al fine di fornire il servizio richiesto.

Certi che si vorrà prendere in seria e dovuta considerazione la richiesta avanzata, a nome dei villeggianti, dell'Amministrazione Comunale e mio personale porgo vivi ringraziamenti e Cordiali Saluti.

L'Assessore alla Cultura,
Sport e Turismo
Antonino Gurrera

Mara Mulè, promessa dello sport acquatico

GIO 7, settimanale giovani, del Giornale di Sicilia del 3 luglio 87 ha dedicato il seguente trafiletto a Mara Mulè, promessa dell'Associazione nautica sambucese:

Mara Mulè, dodici anni, di Sambuca ama dedicare le vacanze estive agli sport acquatici nel vicinissimo lago Arancio e questo anno ha anche partecipato al corso di canoa kayak organizzato dalla Associazione nautica Mazzalakkat del suo paese.

Mara ha conseguito un grado di preparazione tale da partecipare ad una gara di canoa tenuto nei giorni scorsi a Mondello dove è stata anche premiata. Adesso piena di entusiasmo ha intenzione di continuare il corso per approfondire la preparazione (nonostante l'età ed il fatto che sia l'unica ragazza tra i dodici partecipanti) e magari in futuro di affermarsi nel campo degli sport acquatici.

Una lettera dei verdi sambucesi

Non accenna a calmarsi la polemica sullo spostamento alla Villa Comunale del Monumento al Milite Ignoto.

Dopo aver vittoriosamente combattuto la guerra 1915-18, il Milite Ignoto sambucese vuole affrontare altri tipi di guerre congeniali agli anni Ottanta.

Se l'osserviamo bene, possiamo notare che ha la mano sinistra protesa verso la Villa Comunale, dove vuole andare con passo marziale a prendere posizione in difesa simbolica dei valori del Verde e dell'Ambiente.

Si noti che il suo fucile ha la baionetta spuntata: al suo posto metterà un garofano o una rosa per manifestare i suoi propositi pacifici volti alla difesa dei valori ecologici minacciati dai consumi massificati.

I Verdi Sambucesi



BANCA SICULA

43 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
CREDITO ALL'ARTIGIANATO
OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
FACTORING
EMISSIONE DI PROPRII ASSEGNI CIRCOLARI
SERVIZI DI TESORERIA
SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

* S A M B U C A P A E S E *

Leishmaniosi: nessun allarme. Il Sindaco convoca i medici

Circa le allarmanti voci messe in giro su presunti casi di leishmaniosi cutanea, circolanti, è intervenuto rassicurante un rapporto ufficiale dei medici, del sanitario Dr. Amodeo, del Veterinario Dr. Vito Gandolfo, operanti nel distretto sanitario di Sambuca.

Convocati dal Sindaco i medici hanno risposto alle precise domande poste dal primo cittadino. Anfonso Di Giovanna, in sostanza, ha chiesto « se le voci allarmanti che circolano circa presunti casi di leishmaniosi hanno qualche fondamento o meno ».

Ha spiegato il Sindaco che, preoccupato da tali voci, ha reputato estremamente indilazionabile l'incontro con gli operatori nel settore della sanità al fine, se il caso, di ricorrere ai ripari con atti preventivi onde scongiurare qualsiasi attentato alla salute dei cittadini.

Oltre al medico sanitario e al veterinario, sono intervenuti, presente anche l'Assessore alla Sanità, Dott. Martino Abruzzo, oltre che nella qualità anche come Vice Sindaco, i Medici Martino Maggio, Giuseppe D'Angelo, Nino Benigno, Gaspare Mangiaracina, Stefania Cicio e Giuseppe Gandolfo. Tutti hanno escluso l'esistenza di casi di leishmaniosi viscerale, la forma più grave del male; si è esclusa anche la conoscenza di casi di leishmaniosi cutanea. Le voci circa un caso di quest'ultimo genere di leishmaniosi risultano incontrollate e, comunque, si esclude che il caso sia passato dalla verifica dei medici locali.

Tanto il sanitario quanto il veterinario hanno proposto al Sindaco, dato che la leishmaniosi sia viscerale che cutanea, proviene dai cani, specie se non controllati con opportune prevenzioni, di emettere un'ordinanza per imporre ai possessori di cani di presentarsi all'Ufficio veterinario del Comune, che ha sede presso il CAU (Guardia medica), per denunciare il possesso di cani e procedere alla relativa verifica del male mediante l'analisi del sangue. Inoltre è stato suggerito di procedere ad una disinfezione e disinfestazione della zona periferica del centro urbano e delle campagne, con particolare riferimento alle mandrie.

Da parte del Sindaco si è data assicurazione di procedere alla emissione dell'ordinanza. L'Assessore alla Sanità, Dr. Abruzzo ha assicurato che al più presto, dopo avere già attuato il piano di decespugliamento nelle zone periferiche, sarà provveduto alla disinfezione e disinfestazione secondo le indicazioni date.

Inoltre viene assicurato da parte del centro operativo veterinario dell'USL la presenza per un giorno della settimana di un accalappia cani onde ridurre il randagismo tanto frequente nelle nostre campagne nel nostro centro abitato.

Si è anche auspicato da tutti che una volta per tutte si persuadano i cittadini a non tenere cani nel centro abitato non solo di quello storico strettamente inteso, ma anche della zona di trasferimento e presso le baraccole.

S. F.

Un'ordinanza del Sindaco per il controllo dei cani

COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Ordinanza N. 191

IL SINDACO

sentito il parere dei medici, operanti nel distretto sanitario della città, circa eventuali possibili focolai di leishmaniosi che potrebbero svilupparsi dato l'incontrollato numero di cani esistenti nel territorio;

vista la relazione dell'Ufficio Sanitario;

vista la relazione del Veterinario;

Vista la circolare dell'Assessorato Regionale della Sanità;

Visto l'art. 83 del regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n. 8-2-54 n. 320;

ORDINA

Tutti i cittadini in possesso di cani di qualsiasi tipo e razza sono obbligati a registrarli presso l'Ufficio veterinario del Comune-Sede del CAU Piazza Libertà nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 8 alle ore 12 durante i mesi di luglio e agosto corrente anno;

E' fatto divieto di tenere cani in ricoveri di fortuna, in case abbandonate e fatiscenti sia nel centro storico che nel nuovo centro di Contrada Conserva;

La detenzione di cani è subordinata alla dichiarazione veterinaria di iscrizione e registrazione negli appositi elenchi del Comune per effettuare le più urgenti operazioni di risanamento (che saranno gratuite) da infestazione delle tenie dei cani, pericolosissima anche per l'uomo; e al fine di una vigilanza sanitaria ed un controllo assiduo per prevenire eventuali zoonosi.

Il servizio di accalappiacani, già in funzione, dovrà raccogliere tutti i cani randagi sia nei centri abitati che nelle campagne.

I VV.UU. E TUTTI GLI AGENTI DELLA FORZA PUBBLICA SONO INCARICATI DELLA ESECUZIONE DELLA PRESENTE ORDINANZA.

Dalla Residenza Municipale, li 7-7-1987

Alfonso Di Giovanna
IL SINDACO

ANAGRAFE

APRILE-GIUGNO 1987

NATI

Maggio Giuseppe di Pietro
Di Prima Marida di Dima
Franco Ilenia di Mario
Franco Ivana di Giorgio
La Gumina Gian Luca di Rosario
Barrile Giuseppe di Natale
Cannova Calogero di Pietro
Fiore Francesca di Francesco
Buscemi Maria Rita di Michele
Lucido Caterina di Calogero
Gagliano Arianna di Ennio .

MATRIMONI

Di Bartolo Leonardo e Poli Rosa
Giovino Giuseppe e Montalbano Vita
Leggio Gaspare e Mangiaracina Lorella
Tarantino Salvatore e Sagona Maria
Ricca Salvo e Cannova Calogero
Colletti Antonino e Mulè Maria
La Russa Filippo e Lombardo Teresa
Maggio Vito e Giacomina Domenica
Pisani Ignazio e Calcagno Rosa

MORTI

Zummo Antonina a. 83

Cicero Vincenzo a. 86
Gagliano Grazia a. 80
Mangiaracina Giuseppa a. 83
Sagona Francesco a. 84
Montalbano Vincenzo a. 75
Sagona Maria a. 80
Lombardo Calogero a. 84
Guzzardo Biagio a. 85
Oddo Filippo a. 80
Amari Salvatore a. 66
Abruzzo Salvatore a. 62
Buscemi Giuseppe a. 79
Gulotta Felice a. 86
Martorana Giuseppe a. 99
Ciaccio Calogero a. 81
Montalbano Grazia a. 90
Mulè Maria Audenzia a. 58
Belloma Antonia a. 64

LAUREA

Il 25 giugno 1897 Graziella Ciaccio, nipote del nostro collaboratore Pietro La Genga, ha conseguito il diploma di laurea in lingue e letterature straniere col massimo dei voti e la lode presso l'Università di Palermo, discutendo la seguente tesi: « John Cecil Rhodes e la costruzione dell'imperialismo britannico in Sudafrica », relatore il Chiarissimo Professore Michele Granà.

Alla neo-dottoranda i complimenti e gli auguri de « La Voce ».

Sede dell'Alleanza Coltivatori

Un'interpellanza della D.C.

Al Sig. Sindaco
e p.c. all'Assessore alle Finanze
ed al Patrimonio

Sambuca

Locali del Patrimonio Comunale
Corso Umberto I

Da quanto ben evidentemente risulta, riteniamo che a giorni i locali del Corso Umberto I, precedentemente Sede dell'Organizzazione di Categoria Alleanza Coltivatori, già ristrutturati verranno consegnati.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana, in vista di tale consegna, rivolge al Signor Sindaco ed all'Assessore preposto e delegato la seguente articolata interpellanza:

a) se, ultimati i lavori di definizione, l'Amministrazione intende avere diretta consegna delle chiavi;

b) se l'Amministrazione intende ridestinare i nuovi locali alla medesima Associazione di Categoria;

c) Se ed in forza di quali atti deliberativi tale destinazione è stata in essere e/o potrà continuare;

d) se ritiene valida una tale soluzione anche di fronte ad un canone di « locazione a prezzo politico » di inveterato valore;

e) se ritiene rispondente al principio della equità intervenire a sostegno di alcune iniziative associative, o sindacali o culturali (se ce ne sono), trascurandone altre;

OVVERO

Se l'Amministrazione, valutato il valore locativo di tali locali in base anche agli atti ed alla esperienza stessa per locali

avuti in locazione, non ritiene opportuno riesaminare tutta la situazione e di eventualmente proporre di:

1) adottare delibera, se già e da tempo non esistono, che le iniziative di sostegno debbono essere dirette a tutte le Organizzazioni senza discriminazione alcuna;

2) mantenere la Sede della Organizzazione, già citata, nei locali attualmente in uso nella Piazza della Vittoria;

3) valutare opportunamente la validità dei nuovi locali di Corso Umberto, la ubicazione, il razionale utilizzo per un sicuro ed adeguato Ufficio Turistico e di Promozione, considerata anche la fatiscenza, l'inadeguatezza igienico-sanitaria, e la non sicurezza dei locali di Palazzo Panitteri.

E' certamente evidente che l'ubicazione dei nuovi locali, la possibilità e l'accoglienza stessa sotto l'aspetto igienico-sanitario, la capacità ricettiva per una organizzata e moderna ospitalità da riservare ai turisti visitatori, la possibilità di esposizione di quanto potrà essere di interesse, meritano un attento esame ed una adeguata soluzione.

Su quanto sopra, il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana resta in attesa delle decisioni che in merito la Giunta Municipale potrà adottare alla luce degli effetti che la presente interpellanza produce.

Fiducioso nella attenzione che sarà riservata, porge distinti saluti.

GRUPPO CONSILIARE
DEMOCRAZIA CRISTIANA
il Capo Gruppo Agostino Maggio

Sambuca, 27-4-1987

L'abuso che diventa un diritto

«Lu chiovu di lu monacu»

«Lu chiovu di lu monacu» è una delle moltissime storie che sono arrivate fino a noi, frutto della saggezza contadina, e che veniva raccontata per ammonire i presenti a non concedere al prossimo alcun favore, pena il rischio di vedere vanificati i propri sacrosanti diritti.

La storia parla di un santo monaco che doveva uscire dal convento per la questua, chiese al proprietario di un baglio se poteva piantare un chiodo dentro il cortile dove poter appendere le sue bisacce e tenerle così al sicuro dai malintenzionati durante la notte, mentre lui dormiva all'aperto in mezzo ai contadini. Venne il tempo in cui il padrone chiese al religioso di togliere il chiodo e l'incanto si vide opporre un netto rifiuto, anzi, il religioso gli chiese di provvedere perché egli potesse entrare in casa a tutte le ore per appendere le sue bisacce al chiodo.

Oggi la storia si ripete, nel nostro caso la funzione di «chiovu» viene assunto dalla fruizione dei locali di proprietà del Comune di Sambuca siti in Corso Umberto I, da moltissimi anni destinati alla sede dell'Alleanza Contadina.

I locali in questione erano stati abbandonati dall'associazione per consentire la ricostruzione dell'edificio, adesso che sono stati rimessi a nuovo potevano e dovevano essere destinati ad un uso molto più rappresentativo, ed io convergo con la proposta democristiana di insediare in quei locali l'Ufficio

del Turismo e Promozione, che è appena il caso di dire, non potrebbero avere migliore sede. Eppure di fronte ad una logica clientelare che ha animato l'amministrazione, tutte queste buone ragioni sono passate in seconda fila.

I contadini dell'Alleanza, memori la storia del chiodo del monaco si sono ricordati che il loro chiodo era stato piantato su un solido muro ideologico che nessun muratore potrà buttare a terra, ed avuta l'occasione favorevole delle elezioni politiche, hanno fatto valere il loro diritto acquisito (e si sa che in vicinanza delle elezioni nulla può essere negato all'elettore).

Noi non siamo indignati perché i locali vengono concessi per una cifra ridicola, siamo tuttavia preoccupati perché episodi del genere rafforzano nella popolazione la convinzione che tutto può essere ottenuto purché si abbia «qualcosa» da dare in cambio, il tutto naturalmente a scapito della correttezza e della democrazia.

Gradiremmo sapere dal Sindaco il suo pensiero al proposito e se a Sambuca è possibile amministrare nell'interesse della collettività oppure si va avanti per la forza dei gruppi.

Il PCI governa il nostro comune da oltre 40 anni, è auspicabile che esso compia molta strada, ma senza una decisa inversione di marcia tale speranza non ha ragione d'essere.

Masala

Una motopista nel centro urbano

E' in funzione da tempo a Sambuca (ci scusiamo del ritardo con cui diamo la notizia) una pista veloce per motocicli — in pieno centro urbano — onde permettere ai tanti giovani centauri (alcuni dei quali «govanissimi», al di sotto cioè dell'età regolamentare) di provare la folle ebbrezza della velocità, accompagnata dal rombo assordante del motore a tutto gas.

La pista impegna la sede stradale della Via Roma, nel tratto che va dal Corso Umberto alle Vie Garraffello, Collegio o Celso, a seconda della distanza prevista dalle varie gare in svolgimento.

Il rischio connesso all'uso quotidiano della Via Roma per altri scopi resta a carico dei cittadini-pedoni inadempienti che ... rischiano, perciò, di essere multati dai Vigili Urbani e dalle forze dell'ordine!

f.l.b.

Centro Arredi dei F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili « Scavolini » — Camerette — Salotti — Lampadari — Hi-Fi — Elettrodomestici — Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA

Il benessere dell'Occidente declina, così anche l'affezione per la libertà. Le libertà che al suo posto ci sono offerte sono false e irritanti.
Guido Piovene

Ci vuole il vento in chiesa, ma...

Onorevole: degno d'essere onorato. Che fa, che reca onore. (Giunti Marzocco).

Se il n. 262 de «La Voce» fosse uscito prima, cioè prima delle elezioni come si prevedeva, i lettori avrebbero gustato con più soddisfazione il «pezzo» che riguarda la Staller, Ciccilina per capirci meglio. Detto pezzo, consegnato circa venti giorni prima della consultazione elettorale, avrebbe dovuto anticipare quel che poi si è puntualmente verificato così come previsto.

Nello stesso tempo, ribattuto l'articolo lo spedii a «L'Espresso», Giampaolo Pansa lo lesse, lo ampliò e lo pubblicò, facendolo suo, nella rubrica «Chi sale e chi scende» (L'Espresso n. 23 del 14-06-87). Ciò mi rende felice e mi inorgogliesce, se debbo essere sincero, perché, ancora una volta, c'è chi dei miei «piccoli lavori» ne fa dei grandi. Ma mi amareggia per il fatto che qualcuno abbia potuto pensare che il sottoscritto si sia servito, per il proprio, di un articolo di un «collega superiore» e non viceversa.

Qualcuno si sta chiedendo ancora chi sia Ciccilina? Ma è, più che una «lavoratrice

del sesso» (per le quali signore ho rispetto), una «venditrice di sesso», una proponitrice di immagini... moralmente piuttosto squalide e deludenti. «L'Espresso», di queste immagini ne ha pubblicata una sul supplemento gratuito abbinato al n. 25 del 28 giugno, e altre alle pagine 30 e 31 dello stesso numero a corredo di un articolo demenziale e moralmente offensivo; la prima assieme ad altre di politici italiani, forse per convincerci che quest'ultimi non sono migliori di quella; ma poteva comunque risparmiarci lo spettacolo, non venendo meno al dovere dell'informazione. Anche perché, quando vogliamo vedere immagini particolari, ci rivolgiamo direttamente a «Sfizio» e ad altri giornali che vanno sulla stessa scia, che pubblicano ampi servizi, di più pagine, perché ognuno possa rendersi conto. Di che cosa? Ma di ciò che si è portato in Parlamento. Anche se, Montecitorio, prima — diciamo chiaro — non poteva essere l'orgoglio dell'Italia. Ora? Più a fondo di così non si potrà!

Dal barbiere, mentre leggevo il «Sicilia», in attesa, udii un'espressione di meraviglia uscita dalla bocca di Salvatore che sbirciava, incuriosito, «Sfizio».

Non vi nascondo che ho voluto dare una occhiata. Là si coglie la vera immagine della neo-deputata Staller Elena Anna Ilona detta Ciccilina. Là si esprime tutta la sua personalità. Ma quello è un giornale che chi non vuol guardare non guarda. «L'Espresso» invece no. Questo arriva a casa e passa dalle mani di mogli e figli, e chiaramente non costituisce ottimo esempio di buona educazione; per cui non rinnoverò l'abbonamento per l'88 e, anzi, invito quante più persone possibili a disdire e disertare tutti quei giornali e quelle riviste di «informazione» che, nel contempo, ci ammanniscono degradanti immagini di amoralità.

Questa non è bigotteria, né puritanesimo, né moralità esibizionista.

Io credo che sia necessario, ormai, affrontare il problema della moralità.

Tracciare nei limiti. E' vero!, all'interno della propria «alcova» ogni persona è un maialino. Orecchie a sventola e spalle in su, che ogni mattina va a messa e si batte il petto, non è meno porcello di me e di te. Tutti, in fondo, abbiamo dei vizietti «naturalisti» che mai daremmo in pasto al pubblico; eppure parliamo di morale e non può essere che così. La sera ci corichiamo maialini, la mattina usciamo santini. E ripeto, non può essere altrimenti: dall'oggi al domani non si può pretendere di cambiare il mondo in nome dell'emancipazione e della disinibizione. Bisogna tenere conto delle tradizioni e delle diverse culture che non vanno cancellate con un colpo di spugna.

Che Ciccilina faccia, se così si vuole, i propri spettacoli nei clubs e sulle pagine di riviste specializzate, però si riconosca che non è giusto costringere a vedere anche chi non vuole: ciò è un abuso e un continuo attentato alla libertà degli altri e della democrazia già vacillante.

Reduce dall'Ungheria, l'Italia l'ha ospitata: lei si è adoperata e continua a ringraziarci! I responsabili della burla — giocata al popolo italiano e alla sua cultura, al costume e alle tradizioni — bisognerebbe punirli molto ma molto severamente. L'amichetto, il manager (pare che ora si dica così) e le scroffette ne dovrebbero vedere veramente di belle. Quella bisognerebbe spedirla al mittente... senza possibilità di ritorno.

A briglia sciolta

rubrica di ANGELO PENDOLA

Una medaglia d'oro per gli emigranti?

Ci risulta che di recente, in un incontro avuto con artisti e operatori culturali, il sindaco abbia espresso la volontà di sottoporre al Consiglio l'opportunità di erigere un monumento all'Emigrato e ai lavoratori caduti sul lavoro sia in Sambuca che all'estero.

La cosa ci sembra degna di riflessione e, di conseguenza, di esecutività dell'iniziativa proposta.

Ma ci sembra oltremodo interessante l'interrogativo posto di recente da un Emigrato, Gaspare Sacco (Worthing, Inghilterra), se anche nella Regione Sicilia, come avviene nella Regione Campania, si dà agli emigranti che hanno lavorato per trent'anni all'estero un diploma di onorificenza e una medaglia d'oro quale riconoscimento non solo dell'eroico sacrificio

di vivere all'estero per avere assicurato il lavoro ma anche per avere onorato l'Italia e il lavoro italiano nei paesi stranieri.

Purtroppo sappiamo da fonte sicura che la Regione Siciliana non ha mai pensato a fare un articolino di legge per dare una tale testimonianza ai quasi 800 mila lavoratori siciliani sparsi, in maggior parte in Europa, e negli altri continenti. Pensiamo tuttavia che una simile iniziativa si possa prendere a Sambuca. Il Sindaco, oltre a proporre in Consiglio il monumento, può proporre l'istituzione della consegna del diploma e della medaglia d'oro a tutti gli emigrati che hanno compiuto trent'anni di lavoro in terra straniera.

G. D. F.

L'Ambasciatore di Cuba ringrazia

Co. Giovanni Ricca
Segretario Sezione PCI
Sambuca

Roma, 21 maggio 1987

Caro compagno,

di ritorno a Roma dalla visita in Sicilia, desidero testimoniare il più sincero ringraziamento per le attenzioni che con tanto affetto sono state riservate alla delegazione cubana.

Ricordo con vera emozione l'incontro con i comunisti di Sambuca, con i quali abbiamo avuto modo di conversare sull'importanza dell'apertura della sezione siciliana dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba e, nel contempo, desidero cogliere questa occasione affinché, suo tramite, giunga il nostro grazie a tutti quei compagni che, con la loro collaborazione e sforzo, hanno reso possibile l'ottimo svolgimento del programma.

Caro compagno, La prego di accettare i miei più fraterni saluti ed auguri di sempre maggiori successi.

Dott. Javier Ardizones Ceballos
Ambasciatore di Cuba in Italia

LD LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarowski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 42.522

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI ORIGINALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2 - Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 41.097

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

● Il 3 giugno mattina, i compagni e i simpatizzanti, giovani ed anziani, hanno accolto presso la Sezione il Senatore Emanuele Macaluso, della Direzione Nazionale del Partito. Sono intervenuti nella breve discussione: G. Ricca, N. Giaccone, A. Di Giovanna, Sen. Montalbano ed E. Macaluso. E' seguito un incontro con i cooperatori presso lo stabilimento di una cooperativa.

● Il 4 giugno, gli attivisti, tra cui numerosi giovani, hanno percorso le vie del paese distribuendo materiale propagandistico delle posizioni del partito.

● Il 6 giugno, si è tenuto il Comizio con i compagni: Mimmo Brile, Consigliere provinciale, e Angelo Lauricella, della Segreteria Regionale e candidato alla Camera.

● Il 7 giugno, durante il Comizio, in piazza Carmine, Alfolso Di Giovanna, che ha introdotto, ha ritirato pubblicamente le dimissioni presentate il giorno prima in Consiglio Comunale. Ha parlato, poi, Michelangelo Russo, Presidente della Commissione Bilancio e Programmazione dell'A.R.S.

● L'8 giugno, gli attivisti hanno girato per le vie della Zona di Trasferimento, distribuendo volantini e fac-simili.

● Il 10 giugno, i comunisti, i simpatizzanti, i cittadini tutti hanno avuto la possibilità di ascoltare il Comizio del Sen. Emanuele Macaluso, candidato al Collegio Senatoriale di Sciacca. Giovanni Ricca, Segretario della Sezione Gramsci, con una breve scheda, ha presentato l'impegno, l'attività di politico, di parlamentare, di dirigente del Senatore Macaluso.

● Il 12 giugno, hanno concluso la campagna elettorale del partito Giovanni Ricca e il Senatore Pippo Montalbano. Nel pomeriggio, presso la Sezione Gramsci, si è svolta una riunione dei rappresentanti di lista e degli attivisti, per organizzare il lavoro durante i giorni delle votazioni. Dopo si è girato per le vie del paese.

● Il 14/15 giugno si sono svolte le elezioni politiche anticipate, gli attivisti comunisti hanno lavorato attivamente per portare ai seggi gli anziani e i malati.

● Il 21 giugno, il Senatore Macaluso, eletto nel Collegio, ha tenuto a Sciacca un Co-

mizio di ringraziamento e esame del voto, che è stato negativo in Italia.

● Il 22 giugno il Senatore Macaluso ha trascorso la mattinata e il primo pomeriggio a Sambuca, visitando la sede della Cassa Rurale ed Artigiana, il parco della Risinata, la zona Archeologica, il Teatro Comunale, la cantina Sociale. E' stata dedicata qualche ora per un tradizionale assaggio di ricotta, presso l'ovile di Palermo; mentre il pranzo tipico ha avuto la sua «celebrazione», presso il Barone di Salinas.

● Il 25 giugno si è svolta, con la partecipazione dei compagni Sino Montalbano, Segretario della Federazione, Mimmo Barile, Nino Giaccone, Alfonso Di Giovanna e le Segreterie una prima valutazione del voto ed un'esame della situazione politica. Si è deciso di tenere il Direttivo per il 3 luglio e poi l'Assemblea.

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE COMPONIBILI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

MARINO LIBORIO
PROGRAMMATORE SOFTWARE

Bisacquino - Tel. (091) 835183

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 41080
SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO

GUASTO GASPARE

Elettrodomestici - Ferramenta - Colori

Punto vendita CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato
CORSO UMBERTO, 102

SAMBUCA DI SICILIA

notturmo VIA MALTEMPO, 8 - Tel. 42.527

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 41418

SAMBUCA DI SICILIA

«Arredamenti NOVA IDEA»

di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio «NOVA IDEA»: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

CALEIDOSCOPIO

Usi e costumi della Terra di Zabut

Pubblico e privato, equivoco quotidiano

COMEDIA IN TRE ATTI

Personaggi:
 un vigile urbano;
 un altro vigile urbano;
 un impiegato dell'Ufficio Tecnico comunale;
 il coro.

Atto I

(La scena si svolge nel mese di agosto del 1983)

Sambuca è pronta a ricevere solennemente la delegazione americana di Winter Haven per la cerimonia del gemellaggio. Il paese è tutto agghindato a festa. Il Corso Umberto è sgombro di macchine; i marciapiedi sono completamente liberi.

Il cerimoniale prevede l'arrivo della delegazione, percorrendo il Corso, al Palazzo dell'Arpa, e, in un secondo tempo, che il Sindaco di Winter Haven, con il seguito, si rechi a piedi a Palazzo Panitteri per inaugurare il Salotto sambucense dell'800.

Fin dalle prime ore del mattino ci si era accorti che sui marciapiedi della Via San Michele erano accatastati manufatti di ferro, ferro da lavorare e materiale vario.

Qualcuno del Comitato organizzatore aveva fatto notare ai Vigili urbani la necessità — o quanto meno l'opportunità — che anche quella strada fosse sgombra, per presentarsi linda e pulita.

La stessa esigenza era stata prospettata, nella tarda mattinata, da chi scrive ad un Vigile urbano che così rispondeva: « non possiamo farci niente, in quanto si tratta di attività artigianale » (sic!).

*

Il coro: A Sambuca, anche in occasione di avvenimenti eccezionali, gli interessi dei privati prevalgono sempre sull'interesse pubblico.

Atto II

(La scena si svolge, nel mese di agosto 1986, in Via Roma, all'altezza dell'incrocio con Via Notar Ganci e Via Telegrafo)

Arriva un camion frigorifero adibito al trasporto di carni macellate, da consegnare ad una macelleria di Via Roma. Il camion non può passare a causa di una Fiat Uno posteggiata sul lato destro, subito dopo la Via Notar Ganci.

L'autista del camion inizia, allora, per avere via libera a suonare a tutto spiano, senza fermarsi un attimo, le trombe acustiche, al punto da suscitare la reazione delle persone che si trovano nelle immediate vicinanze, con il codicillo di un'animata discussione.

Finalmente arriva un Vigile urbano il quale, con calma serafica: aspetta l'arrivo del proprietario dell'auto posteggiata che, senza neppure essere richiamato, tranquillamente sale in macchina e se ne va; aspetta che il camion possa andare avanti per scaricare le carni; infine a chi si lamenta del concerto di trombe che aveva dovuto subire risponde: « fate un esposto al Sindaco ».

*

Il coro: — il Vigile ha ommesso di multare l'auto in sosta vietata;
 — il Vigile ha ommesso di multare l'autista del camion per l'uso e l'abuso di segnali acustici (trombe) nel centro abitato;
 — il Vigile ha ommesso di fare il Vigile ... delegando al Sindaco le proprie funzioni.
 Il Sindaco si prepari, quindi, a indossare l'uniforme di Vigile urbano!

Atto III

(La scena si svolge in Adragna, dove un cittadino, nel tratto di strada che va dalla Bammina a Cicala, costruisce, ricostruisce o sistema — non è chiaro — un muretto di recinzione sul proprio terreno confinante con la sede stradale, invadendo — obiettivamente — con uno spigolo la strada)

Un consigliere comunale segnala il fatto al Sindaco e all'Ufficio tecnico comunale invitandoli ad intervenire per stabilire se il cittadino abbia o meno invaso la sede stradale e per invitare il suddetto, nel secondo caso, a smussare l'angolo o a ritirarsi un tantino per evitare pericoli alla circolazione automobilistica.

Un impiegato dell'Ufficio tecnico interviene tempestivamente ... per avvisare il cittadino che un consigliere comunale (con tanto di nome e cognome) aveva fatto lo « spione » e per invitarlo a portare a termine al più presto l'opera per mettere tutti di fronte al fatto compiuto.

*

Il coro: Ancora una volta l'interesse privato è prevalso su quello pubblico.

*

FARSA FINALE

Abbiamo raccontato questi tre episodi (scelti lontani nel tempo per meglio evidenziare i peccati, sfocando di contro l'immagine dei peccatori) per sottolineare quello che è diventato, ormai, una caratteristica del costume sambucense e, guardando oltre l'orizzonte, siciliano.

Ma Sambuca non ha avuto sempre la pretesa di distinguersi, di considerarsi un'isola?

*

Ingenuamente potremmo suggerire all'Amministrazione comunale — considerato che nelle dichiarazioni programmatiche del Sindaco è previsto l'aggiornamento del personale — di dedicare un Seminario per spiegare a tutti i propri dipendenti qual'è la differenza tra interesse privato e interesse pubblico.

Alla fine del Seminario i dipendenti comunali avrebbero, forse, sempre poco chiara la differenza tra interesse pubblico e interesse privato, ma avrebbero senz'altro chiara la possibilità di chiedere un aumento di livello (si dice così?), vista la maggiore qualificazione ottenuta per la partecipazione al seminario.

Quel che conta, del resto, è la forma; chi bada alla sostanza?

Franco La Barbera

I CONSIGLI DEGLI ALTRI
AI NOSTRI LETTORI

Rubrica di Angelo Pendola

Le notti insonni degli italiani

Dopo il mal di testa e i disturbi gastroenterici, tra i malanni che affliggono gli italiani l'insonnia viene al terzo posto: lo ha accertato il Centro per lo studio e la cura del sonno fondato a Bologna nei primi anni Sessanta dal professor Elio Lugaresi.

Grazie a uno studio epidemiologico decennale svolto nella Repubblica di San Marino con un questionario a cui hanno risposto 6000 persone, rappresentative di tutta la popolazione per età, sesso e condizioni sociali, si è accertato che più del 20 per cento della popolazione adulta (sopra i 30 anni) soffre di disturbi del sonno. E per le donne, dopo i 45 anni, il dato sale al 40 per cento mentre per gli uomini la situazione tende a restare stabile fino all'età di 60 anni.

A parte il fatto che almeno il 20 per cento delle donne ha dichiarato di non dormire perché il marito russa (pare che lo faccia il 30-40 per cento degli uomini sopra i 40 anni), i dati sembrano far pensare che l'insonnia possa essere innescata dal « senso di inutilità » che la donna può sperimentare quando i legami con il marito si sono un po' allentati e i figli sono diventati grandi e che per l'uomo si manifesta con l'età della pensione.

« Bisogna comunque evitare di mettere l'insonnia al centro della propria esistenza » raccomanda il professor Lugaresi « perché bisogna rendersi conto che anche con un po' d'insonnia si può vivere bene; bisogna imparare ad accettare questo disturbo senza farne un problema più grosso di quello che è ». Accogliendo il consiglio si potrebbe forse anche ridurre il consumo di « pillole per il sonno » a cui, con la complicità dei medici, ricorre, a quanto sembra, il 40 per cento degli insonni.

- Non dormire mai né appisolarsi durante il giorno, dopo una nottata di sonno carente. Se avete meno di 40 anni, alzatevi ogni mattina alla stessa ora per regolarizzare l'orologio interno del vostro corpo. Se avete superato i 60, evitate pisolini diurni e cercate di rispettare un orario regolare per coricarvi; ma posticipatelo se non siete stanchi.

- Se vi svegliate durante la notte, restate a letto rilassati e lasciate che il sonno ritorni. Mettetevi a leggere, ascoltate musica alla radio o guardate la televisione, dedicatvi ad una qualche attività tranquilla finché non vi sentite di nuovo assonnati.

- Riducete alcol, fumo, cioccolato, caffè, tè o bevande alla caffeina, specialmente di pomeriggio e di sera.

- La sera, piuttosto presto, fate un elenco scritto di quel che dovete o volete fare il giorno dopo.

- Controllate il livello di rumorosità e la temperatura della vostra camera da letto per accertare quali condizioni siano più vantaggiose per il vostro sonno.

- Evitate pasti pesanti vicini all'ora di coricarsi e qualsiasi pasto nella notte. Ma uno spuntino di mezzanotte — per esempio pane e latte caldo — aiuta molti a dormire.

- Mantenetevi in forma con regolare esercizio fisico, ma non troppo vicino all'ora di andare a letto.

- Se al momento di coricarvi, vi sembra di essere tesi, imparate tecniche di rilassamento, come contrarre ed allentare progressivamente i muscoli o visualizzare mentalmente scene rasserenanti. Voltate il quadrante dell'orologio verso la parete, per non guardare l'ora di continuo.

- Se, malgrado tutto, il sonno si ostina a rimanere latitante, rivolgetevi a uno specialista del sonno.

Vi scorre un fiume

Codogno (P.T.)

Gemellaggio d'arte tra Codogno e la Sicilia. Fa da tramite Nino Maggio, per molti anni insegnante di disegno nelle scuole medie cittadine, scultore venuto in Alta Italia fin dal 1938, intimo amico del poeta Ignazio Buttitta (che nel primo dopoguerra aveva aperto un negozio di drogheria in via Roma a Codogno) subito ammesso nel cenacolo dei big a Milano, città con cui mantiene frequenti rapporti, non ultimi la recente mostra alla galleria Zunino.

Il nord ha raffreddato l'animo volitivo e appassionato di Nino Maggio. A Codogno, l'artista coltiva molte amicizie, è in rapporti anche con falegnami e muratori che, prima di gettare al rogo vecchie travi, passano nel suo studio in via Gatti. C'è sempre un pezzo degno di essere salvato: il prof. Maggio scruta con gli occhi d'artista, teorizza tra sé e sé, avverte il nuovo impiego della materia da riunire solo con intarsi e colle.

Il rapporto più intenso tra due poli alla estremità della Penisola (Codogno città di adozione e Sambuca Zabut (Agrigento) dove il prof. Nino Maggio è nato nel 1924) è stato stabilito solo da pochi mesi sul leitmotiv di una maxifontana, commissionata

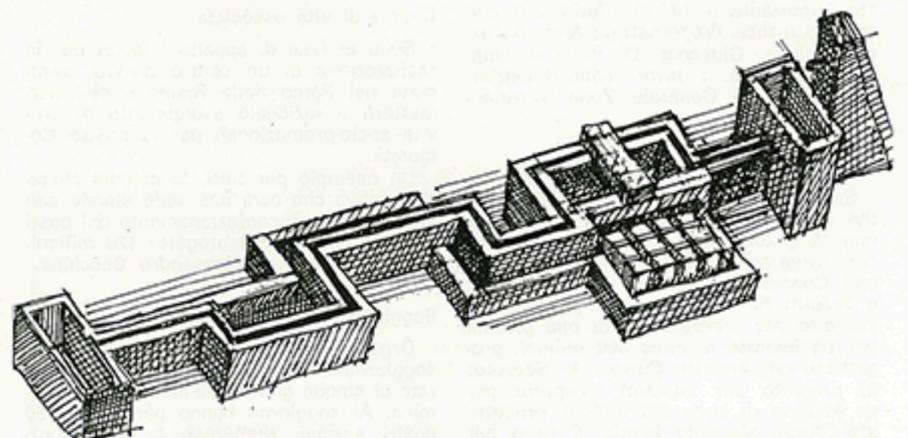
per celebrare la rinascita di un paese dopo la terrificante esperienza del terremoto del 1968.

Nino Maggio, incaricato di eseguire l'opera, ha coniugato genialità e razionalità. La fontana riproduce lo scorrere di un fiume nelle canalette scavate nei blocchi di cemento vibrato disposti in forma geometrica per uno sviluppo di oltre 14 metri: una soluzione insolita.

Il suggerimento per la fontana di piazza Mulino di Adragna a Sambuca Zabut è stato fornito dai rigagnoli d'acqua del Trebbia nel Piacentino. La prova generale, prima di eseguire l'opera ultimata nel 1986, è stata fatta a Codogno nel giardino della villetta di via Gatti, dove Nino Maggio ha disposto e allineato in bell'ordine le casseforme di legno, spedite poi al Sud per ferrovia.

Sempre nello studio di Codogno, Nino Maggio, (scultore affermato a livello nazionale e internazionale dopo le prime esperienze alla quadriennale d'arte di Roma nel 1950) lavora ad un altro grande progetto per il Sud. Gli amministratori di Sambuca Zabut gli hanno commissionato un monumento all'emigrante.

(da Il Giorno di Milano del 7-3-87)



La fontana progettata dallo scultore Nino Maggio, già costruita nello slargo del Mulino di Adragna.



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

* QUA E LÀ PER IL PAESE *

Villa Comunale

Proseguono i lavori di sistemazione della Villa Comunale. I lavori, appaltati alla Impresa Maggio Domenico per un importo di circa 70 milioni, prevedono il rifacimento dei viali, la creazione di una fontana, l'impianto di irrigazione e altre opere per rendere funzionale questo importante polmone verde. Progettista e D.L. l'Arch. Margherita Romano.

Ingresso Paese

Sarà realizzato l'assetto topologico della ex « Signuruzzu »; infatti, su progetto dell'Arch. Michele Abruzzo, per un importo di lavori di circa 40 milioni, la zona sarà rifatta con particolari accorgimenti per il traffico stradale. I lavori sono stati appaltati alla Ditta Caloroso Pietro.

Via Sacco e Vanzetti

Finalmente la Via Sacco e Vanzetti è degna di tale nome; infatti sono stati ultimati i lavori di sistemazione di detta Via. Importo dei lavori circa 30 milioni, impresa esecutrice Geom. Pasquale Maggio, progettista e D.L. Arch. Michele Abruzzo.

Verde attrezzato

Qualificanti e validi interventi nel settore del verde attrezzato nella zona Archi e nella Nuova Zabut. Infatti sono stati ultimati i suaccennati interventi ad opera di due imprese: Matteo Di Maria per i lavori nella zona Archi, con la sistemazione di un Viale con sedili, pensiline, buttacarte e relativo verde; Geom. Verro Giulio nella nuova Zabut con la sistemazione delle zone destinate a verde attrezzato dallo strumento urbanistico. Progettista e D.L. di entrambe le realizzazioni l'Arch. Alessandro Becchina.

Strada circumlacuale

Proseguono i lavori per questa importante realizzazione, progettata dall'Ing. Coretto, che permetterà di sviluppare il tanto auspicato turismo nella zona del Lago Arancio, che già, con il Parco della Risinata, vede la presenza di migliaia e migliaia di persone. Tali strutture, come pure il centro per l'attività equestre, che sorgerà nella zona del Lago, sono strumenti da sviluppare per dare a Sambuca una nuova identità in termini di economia e di sviluppo sociale.

Scuola Gramsci

Sono stati finanziati i lavori di manutenzione straordinaria del plesso scolastico « Gramsci ». L'Ass.to Reg.le LL.PP. che ha finanziato i lavori, ne ha dato notizia al ns. Comune. Importo dei lavori 300 milioni, progettista il Geom. G. Brucato.

Cantina Sociale

Proseguono i lavori di ampliamento della cantina sociale; questi consistono nell'aumento della capacità di stoccaggio nonché nell'ammodernamento dei processi di vinificazione e di lavorazione del vino. Importo dei lavori circa 3 miliardi.

Matrice

Saranno appaltati tra breve i lavori per il consolidamento della Chiesa della Matrice per un importo di circa 1,7 miliardi. I lavori saranno eseguiti da ditte specializzate per i lavori di consolidamento, primo passo per rendere funzionale questo importante punto di riferimento che tanto ci manca. Progettisti gli Arch. Abruzzo Michele, Giuseppe Di Bella e l'Ing. Giorgio Umiltà. I lavori sono finanziati dall'Ispettorato Generale Zone Terremotate.

Impianti sportivi

Sambuca avrà finalmente impianti sportivi degni di tale nome: la piscina comunale e una serie di campi polivalenti che sorgeranno nell'area dell'ex baraccopoli Conserva. Infatti la Cassa Depositi e Prestiti ha finanziato due progetti: 1) Progetto per realizzazione di una piscina per un importo di circa 400 milioni, progettisti gli Arch.tti Currieri e Segreto; 2) progetto per impianti all'aperto per un importo di circa 600 milioni, progettista l'Arch. Marcello Renda. Il tutto per dare una risposta concreta alle richieste di impianti sportivi.

Sistemazione Viale Togliatti

Sono iniziati i lavori di sistemazione del Viale P. Togliatti, con il finanziamento di due cantieri di lavoro che permetteranno di occupare 30 persone per circa tre mesi. I lavori, per un importo di circa 200 milioni, permetteranno di qualificare la zona in termini di arredo urbano. Progettista l'Arch. Alessandro Becchina.

Ampliamento Casa Comunale

Sono iniziati i lavori di ampliamento nella zona prospiciente la Via Vassalli. I lavori, per un importo totale di 120 milioni, sono stati appaltati all'impresa Giovanni Catalano; è prevista la realizzazione di nuovi locali per l'ubicazione di uffici Centrali. Direttore dei Lavori l'Ing. Franco Sparacino.

Depuratore

Proseguono i lavori di razionalizzazione dell'impianto di depurazione. I lavori, per un importo di circa 100 milioni, sono stati appaltati alla Ditta Incardona & Pernicaro. Progettista e Direttore dei Lavori è l'Ing. Giuseppe Giacone.

Casa protetta per anziani

E' stato finanziato dall'Ass.to Reg.le EE.LL. il progetto per la realizzazione di una casa protetta per anziani nell'ex. Collegio di Maria. L'edificio ristrutturato ospiterà circa 60 anziani. Sono previsti, anche locali per le attività ricreative e di incontro. L'importo totale del progetto finanziato è di L. 1.250.000.000; progettista è l'Ing. Ignazio Giacone.

Struttura sportiva sci nautico

Sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di una struttura per la soluzione logistica dei problemi inerenti le manifestazioni di sci nautico. La struttura, oltre a necessari servizi igienici, comprenderà dei locali per riunioni e una sala mensa. I lavori sono stati appaltati all'impresa Verro Giulio per un importo a base d'asta di circa 70 milioni.

Lavori di sistemazione del Corso e della Via Crispi

Sono stati appaltati alla Ditta Marino Francesco i lavori di sistemazione del Corso Umberto e della Via Francesco Crispi. I lavori erano quanto mai necessari data la deformità del manto stradale; il progetto è stato curato dall'Ufficio Tecnico Centrale, l'importo dei lavori è di circa 100 milioni.

Centro Commerciale

E' stato approvato da parte del Comitato Tecnico dell'Ispettorato Generale Zone Terremotate il progetto per la realizzazione di un centro commerciale nella zona di trasferimento parziale. Il progetto, dell'importo totale di L. 500 milioni, è stato curato dall'Arch. Giuseppe Gulotta.

Scuola Elementare

Il progetto per la scuola elementare nella zona di trasferimento dell'importo di L. 500 milioni, curato dall'Arch. Di Bella Giuseppe, è stato approvato dal Comitato dell'Ispettorato Generale per le ZZ.TT. di Palermo. Esso prevede la realizzazione di n. 5 aule e di locali per le attività scolastiche.

Centro di vita associata

Sono in fase di appalto i lavori per la realizzazione di un centro di vita associata nel Parco della Risinata, che permetterà il razionale svolgimento di attività socio-promozionali per la nostra Comunità.

Un esempio per tutti, la colonia climatica estiva che avrà una sede stabile con la possibilità di confezionamento dei pasti in loco. Importo del progetto 120 milioni, progettista l'Arch. Alessandro Becchina.

Soggiorno climatico per anziani

Organizzato dal Comune, si è svolto un soggiorno climatico per anziani della durata di cinque giorni nell'incantevole Taormina. Al soggiorno hanno partecipato 50 nostri anziani. Numerose le escursioni: l'Etna, Messina, Reggio Calabria, l'Aspromonte. Un'esperienza da ripeterne.

Colonia estiva 1987

Anche quest'anno avrà luogo la colonia estiva per i figli dei lavoratori e di quanti ragazzi vi vogliono partecipare. Il Sindaco ha diramato un avviso dove apre le iscrizioni da presentare dietro relativa domanda.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 giugno ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento che prevede tra l'altro l'assunzione, per la durata della colonia (un mese circa), di personale idoneo in possesso di diploma magistrale.

Assunzione di personale - Un vigile donna

Tra le assunzioni trimestrali ne è stata prevista una riguardante un vigile urbano, che, come noto, viene assunto con la deroga prevista dalla legge 444/1985.

Al momento della chiamata, in Ufficio di Collocamento, la sorte (si fa per dire perché le norme di assunzioni sono regolate da meccanismi speciali) ha favorito l'assunzione di una donna, Gagliano Erina, coniugata Maniscalco, madre di due figlie.

Un tocco di gentilezza nel duro ma gratificante lavoro della vigilanza a servizio della comunità.

Le altre assunzioni riguardano numero sei operatori ambientali e un autista di automezzi pesanti.

Attivato il servizio autobus per Adragna

Riattivato il servizio di autobus per Adragna. Si legge in un avviso diramato dal Sindaco, dove tra l'altro si annuncia che è stata inoltrata richiesta per l'autorizzazione di prolungamento del servizio in forma « circolare » per la strada di Cicala. Il primo cittadino ad una precisa domanda da noi rivolta ha spiegato che sono numerosi i cittadini che abitano nella Contrada Gadduzzu-Cicala che hanno avanzato istanza per l'istituzione-prolungamento del servizio in quella zona.

Un corso di perfezionamento per addetti all'assistenza agli anziani

E' stato dato il via per affidare all'ECAP la gestione di un corso di perfezionamento e specializzazione per gli addetti all'assistenza agli anziani. I corsi di perfezionamento per una qualificata assistenza agli assistiti della terza età sono previsti dalla Legge 16/1986 che integra la legge 87/1981.

In tal senso — ci ha dichiarato il Sindaco — è stata avanzata una proposta-risposta all'ECAP. Il corso dovrà avere per docenti assistenti sociali, psicologi, medici, e specialisti nel settore dei problemi umani e sociali dell'inserimento degli anziani nella società, dove la quali-

ficazione per l'assistenza occupa una primaria importanza.

Opere di urbanizzazione per l'edilizia economica e popolare

Con regolare gara di appalto per l'importo lordo di circa un miliardo e seicento milioni espletata il 28 maggio, sono stati aggiudicati i lavori per le opere di urbanizzazione dell'area su cui insisteva l'ex baraccopoli Conserva.

I lavori, aggiudicati provvisoriamente all'impresa Renna, prevedono le opere di infrastrutture primarie (fognature, strade, luce, acqua ecc.).

In quest'area dovranno sorgere circa ottanta alloggi popolari. La Commissione edilizia ha già proceduto all'approvazione del primo gruppo di alloggi che saranno costruiti con i fondi dell'Assessorato Regionale dei LL.PP. a norma della legge regionale n. 12/1962 — edilizia convenzionata a scomputo. Gli altri progetti saranno approvati nel prossimo congresso della Commissione: di questi uno è dell'IACP, gli altri due, gestiti sempre da parte del Comune, vengono costruiti a norma dell'art. 3 della L.R. 28/1/1986, N. 1.

Strada Cuvio

Già iniziati i lavori per la strada Conserva-Cuvio-Serrone. L'importante arteria sarà completa entro la fine dell'anno in corso. Con questa strada, non solo avrà un maggiore incremento di sviluppo agricolo la contrada Cuvio, ma sarà agevolato il traffico per il Serrone la Contrada Batia e la zona ovest di Adragna.

Importo di lavori circa 1 miliardo, impresa appaltatrice Renna Giuseppe.

Rinnovo della illuminazione pubblica in paese e in Adragna

Recenti sono gli appalti espletati per il rinnovo della rete della pubblica illuminazione e l'illuminazione stessa nel centro storico e in una parte della zona di Adragna. Si tratta di tre appalti: il primo prevede gli impianti nuovi nella parte del centro storico che va dal Viale Berlinguer sino alla delimitazione della Via Marconi-Figuli (prog. Ing. Tamburello); il secondo dia Via Marconi-Figuli a salire verso la zona Nord-Ovest di Sambuca; infine l'intervento in Adragna riguarda il tratto Mulino-Sampugna. Il sistema di illuminazione previsto nel centro storico è quello delle lanterne su bracci.

Nuova Salumeria-Rosticceria

E' stata aperta in Via Roma 16, una Salumeria-Rosticceria « Al Centro del Polo » di Cicio Francesca. A questa nuova attività vanno gli auguri de « La Voce ».

Sarà ripristinato il Parco del Gattopardo

Il celebre parco del Gattopardo di S. Margherita Belice dove Giuseppe Tomasi di Lampedusa ambientò alcune pagine del suo romanzo, verrà ripristinato e restituito al suo antico splendore. Durante un sopralluogo, effettuato recentemente dal Prof. Andrea De Martino, direttore dell'Orto Botanico di Palermo e da altri docenti dell'ateneo palermitano, tra cui Crescimanno e Asciuto, sono state notate nel parco piante secolari di inestimabile valore. Il consiglio comunale riunitosi in seduta straordinaria, ha dato mandato al sindaco Valenti di stipulare una apposita convenzione con l'Azienda Forestale perché il parco possa essere interamente recuperato e valorizzato. « Questa iniziativa — ci dichiara il dott. Andrea Abruzzo, assessore comunale — costituisce il primo intervento del comune mirante al recupero storico culturale ed architettonico dell'ambiente gattopardiano.

Nel prossimo autunno l'Amministrazione comunale nel trentennale della scomparsa dell'indimenticabile autore del Gattopardo — organizzerà un convegno a livello internazionale che si articolerà in tre giornate. La prima sarà dedicata alle opere di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, la seconda all'ambiente di S. Margherita Belice e l'ultima ai beni di interesse storico ed artistico che si sono salvati dal terremoto

del 1968. « Per portare avanti questo programma — ci dice ancora l'assessore Abruzzo — utilizzeremo i fondi previsti dall'art. 1 della legge reg. 28-1-1986.

S. Margherita Belice sebbene devastata dai noti eventi sismici, ha ancora notevoli risorse di carattere storico artistico che è nostro dovere recuperare e valorizzare pienamente. I luoghi gattopardiani, come la celebre « Palazzata » rimasta miracolosamente quasi intatta, costituiscono il nostro patrimonio più cospicuo ».

Giuseppe Merlo

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA